



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

**Dipartimento di Ingegneria gestionale,
dell'Informazione e della Produzione**

POLITICHE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA GESTIONALE, DELL'INFORMAZIONE E DELLA PRODUZIONE

APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO P. 4 DEL 19 LUGLIO 2018

INDICE

1. PREMESSA	2
2. POLITICA AQ PER LA DIDATTICA.....	2
3. POLITICA AQ PER RICERCA	4
4. POLITICA AQ PER LA III MISSIONE.....	4
5. POLITICA AQ AREA TRASVERSALE	5
ALLEGATO N.1	6

1. PREMESSA

il DIGIP ha accompagnato il suo sviluppo con una crescente attenzione all'Assicurazione per la Qualità nei comparti della didattica, della ricerca e della terza missione tramite azioni di: pianificazione, esecuzione, valutazione e miglioramento (si veda documento sul Sistema Qualità del Dipartimento, <https://www.unibg.it/ricerca/dipartimenti/ingegneria-gestionale-dellinformazione-e-della-produzione>). La qualità è assicurata dalla consapevolezza degli attori coinvolti, docenti e personale tecnico-amministrativo, documentata in modo trasparente e consolidata nelle attività periodiche di valutazione dei risultati ottenuti dalle quali vengono sviluppate le prospettive di correzione.

Il presente documento presenta un'evoluzione delle politiche AQ definite dal Dipartimento a partire dalla stesura della SUA-RD 2011-2013 consultabile al seguente link:

[http://esq5.cineca.it/php5/ESQ/esq.php?chiave=284934605cedab66dcc686967b78cdeb||1Ye9IUom5Sg1486647064&valore_param\[0\]=51](http://esq5.cineca.it/php5/ESQ/esq.php?chiave=284934605cedab66dcc686967b78cdeb||1Ye9IUom5Sg1486647064&valore_param[0]=51) (si veda Dipartimento di Ingegneria e Scienze applicate in quanto il Dipartimento è stato istituito nel settembre 2014) e nell'ambito delle Relazione annuali (come richiesto dall'Ateneo) che riportano i risultati raggiunti, un esame critico degli stessi e gli obiettivi strategici per la Ricerca e della Terza Missione. Tuttavia, a partire dal 2017, l'Ateneo ha attivato un nuovo percorso per uniformare i numerosi ed eterogenei obiettivi dipartimentali al fine di migliorare la loro performance e quella dell'intero Ateneo e, quindi, poterli confrontare su una base comune per l'assegnazione delle risorse. Questo ha portato il Dipartimento a rimappare/ridefinire gli obiettivi degli anni precedenti e stilare un nuovo documento per le Politiche AQ che riassume e formalizza le attività effettuate sin dalla sua costituzione. Infine, tali Politiche sono in linea con le Politiche per l'Assicurazione della Qualità (AQ) definite a livello di Ateneo ed approvate nel SA del 9 luglio 2018, p. 03/01.

Nel seguito vengono riportate le politiche per la didattica, la ricerca, la terza missione e per un'area di carattere trasversale relativa alla crescita dei membri del Dipartimento.

2. POLITICA AQ PER LA DIDATTICA

Afferiscono al Dipartimento i seguenti corsi di studi:

- Corsi di laurea triennale
 - Ingegneria gestionale
 - Ingegneria informatica
 - Ingegneria delle tecnologie per la salute
- Corsi di laurea magistrale
 - Ingegneria gestionale/Management Engineering (Indirizzo in lingua inglese)
 - Ingegneria informatica
 - Engineering and Management for Health (in lingua inglese) attivo a partire dall'A.A. 2018-19.

Sempre in conformità con quanto previsto dall'Ateneo e dalla normativa vigente, elemento di riferimento per le fasi di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento dei Corsi di Studio è la Scheda SUA-CdS, predisposta annualmente da apposita Commissione coordinata dai presidenti dei Corsi di Studio. All'interno dei Corsi di Studio l'autovalutazione e il miglioramento sono costanti attività dei Gruppi di Riesame che monitorano l'andamento del CdS e redigono ogni cinque anni il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

La qualità della didattica è inoltre assicurata dall'operato della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) che sovrintende all'andamento dei Corsi di Studio anche analizzando le risposte ai questionari di rilevazione delle opinioni che gli studenti forniscono ogni anno.

Autovalutazione e miglioramento sono, infine, favoriti dal Teaching Quality Program che stimola l'individuazione di aspetti critici e di misure di miglioramento fornendo un contributo finanziario premiale per la loro efficace realizzazione da parte dei CdS sulla base di indicatori scelti anno per anno tra quelli indicati dal sistema AVA.

Infine, è prevista l'istituzione di un Comitato di Indirizzo per i vari CdS costituito dai portatori di interesse/stakeholder il cui obiettivo è quello di permettere un confronto plurale tra rappresentanti dell'università e del mondo del lavoro e delle professioni che possa proporre interventi migliorativi della struttura dei CdS (in termini di insegnamenti e loro contenuto) per meglio rispondere alle esigenze del mercato del lavoro. Attualmente, è stato istituito il Comitato di Indirizzo per le lauree triennali e magistrali in Ingegneria Gestionale nel Consiglio di Corso di Studi del 19 aprile 2018.

Gli obiettivi strategici per la Assicurazione della Qualità per la didattica si possono riassumere come segue:

1. **INCREMENTARE LE ESPERIENZE FATTE DAGLI STUDENTI PRESSO LE AZIENDE**
Si ritiene che completare la formazione dello studente con una esperienza svolta in azienda sia sotto forma di tirocinio, sia per la preparazione della propria tesi di laurea, sia fondamentale per dare la possibilità allo studente di applicare quanto appreso durante i vari anni di studio sotto una guida congiunta tutor aziendale ed uno universitario per garantire che l'esperienza aziendale sia effettivamente in linea con il profilo del laureato dichiarato a livello di SUA del CdS.
2. **INCREMENTARE LE ESPERIENZE FATTE DAGLI STUDENTI ALL'ESTERO SIA ERASMUS+ CHE EXTRA UE**
Sempre più spesso le aziende e il mercato del lavoro in generale richiedono ai propri laureati in ingegneria la capacità di confrontarsi con competitors o clienti stranieri o comunque di collaborare con realtà straniere; i percorsi Erasmus+ danno la possibilità agli studenti di vivere in università straniere consentendogli da un lato un confronto con i diversi sistemi formativi, dall'altro di impadronirsi della capacità di lavorare in ambienti nei quali la comunicazione viene svolta secondo modalità e lingue diverse da quella italiana.
3. **INCREMENTARE L' APERTURA INTERNAZIONALE RELATIVAMENTE ALL'OFFERTA DIDATTICA E ALL'ORIENTAMENTO**
Per gli studenti che non svolgono un'esperienza all'estero e per incrementare il numero di studenti stranieri, si ritiene importante incrementare l'offerta formativa con una adeguata apertura internazionale che può essere ottenuta nell'ambito di insegnamenti attivati in lingua inglese sia tramite visiting professor in uscita che in entrata.
4. **FAVORIRE LA FLESSIBILITÀ PER LO STUDENTE NELLA COSTRUZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO PERSONALIZZATO SECONDO I PROPRI INTERESSI**
Ormai i piani di studio delle lauree in ingegneria non possono non essere realizzati conservando una buona conoscenza di base comune tramite i classici insegnamenti e quelli definiti caratterizzanti a livello di tabelle ministeriali, ma permettendo anche una personalizzazione dei percorsi da parte degli studenti che, in modo comunque guidato e verificato dal CdS, possono così completare la propria preparazione secondo le personali inclinazioni e interessi anche sulla base delle informazioni che raccolgono dal mondo del lavoro.
5. **FAVORIRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE PROSEGUONO GLI STUDI DOPO IL PRIMO ANNO E INCREMENTARE IL NUMERO DI CFU MATURATI AL PRIMO ANNO**
Uno dei principali problemi che si evidenziano a livello del primo anno di corso è relativo all'abbandono degli studenti che decidono di non proseguire il corso di studi intrapreso o che, in vari casi, faticano a conseguire un congruo numero di CFU; questo comporta un notevole sforzo iniziale da parte della struttura che viene poi vanificato per il fatto che gli studenti non proseguono il loro percorso e, contemporaneamente, non dà la possibilità agli studenti di raggiungere l'obiettivo posto di conseguire un titolo di studio di terzo livello.
6. **INNOVARE L'OFFERTA FORMATIVA CON CORSI TRIENNALI E MAGISTRALI MULTIDISCIPLINARI ED INNOVATIVI**
Con l'obiettivo di fornire agli studenti non solo un insieme di nozioni e conoscenze, ma anche la capacità di applicare conoscenze e competenze, è importante proporre insegnamenti multidisciplinari che portino lo studente a vedere quanto imparato come un tutt'uno o non come tanti contributi tra di loro separati; è inoltre importante promuovere nuovi corsi di laurea triennali e magistrali in grado di rispondere alla richiesta di nuove figure professionali in ambiti quali la Salute ed il manifatturiero.
7. **INCREMENTARE IL "SAPER FARE" DEGLI STUDENTI PER AVVICINARLI IL PIÙ POSSIBILE ALLA FUTURA PROFESSIONE DI INGEGNERE**
Materie caratterizzanti e materie affini devono contribuire in modo organico e coordinato ad avvicinare il più possibile lo studente a quella che sarà la loro futura professione in ambito lavorativo riuscendo in qualche modo a "simulare" situazioni e problematiche reali che potrebbero trovare una volta entrati nel mondo del lavoro secondo quanto dichiarato nella SUA dei singoli CdS.
8. **INCREMENTARE IL GRADO DI SODDISFACIMENTO DEGLI STUDENTI COME ESPRESSO DAI QUESTIONARI PER LA DIDATTICA COMPILATI**
È di fondamentale importanza riuscire a migliorare continuamente l'attività didattica svolta dai docenti utilizzando come spunti, tra gli altri, anche quelli restituiti dai questionari compilati dagli studenti che non devono essere visti come espressione del gradimento del corso quanto piuttosto come stimolo per i docenti per migliorare la loro attività di docenza.
9. **MANTENERE E POSSIBILMENTE INCREMENTARE I DATI DI INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO DEI NEOLAUREATI**
Importanti portati di interesse sono rappresentati dalle imprese che devono assumere i neolaureati e che per primi sono in grado di valutarne la capacità di lavoro e di indicare quali possono essere le modifiche che il mercato del lavoro chiede rispetto alla formazione dei laureati.
10. **GARANTIRE SPAZI E LABORATORI ADEGUATI**

Spazi (aule, biblioteca, sale studio) e laboratori di dimensioni adeguate sono fondamentali per permettere agli studenti di vivere la loro esperienza in un ambiente che li favorisca nello studio, nell'approfondimento delle tematiche di interesse e nell'apprendimento.

Si veda allegato 1 per le azioni, gli indicatori ed i relativi target.

3. POLITICA AQ PER RICERCA

Il DIGIP è caratterizzato da un approccio fortemente multidisciplinare e da una stretta e proficua collaborazione con il mondo industriale locale, nazionale e internazionale in qualità di partner strategico per la ricerca e il trasferimento tecnologico. Le attività dei docenti riguardano la ricerca di base, la ricerca applicata e l'innovazione svolte nell'ambito di programmi di ricerca nazionali e comunitari.

Per quanto riguarda la Politica per l'Assicurazione della Qualità della ricerca, in accordo con gli obiettivi ed indicatori per l'Assicurazione di qualità della ricerca 2018-2019 dell'Ateneo, il Dipartimento conduce un continuo monitoraggio delle attività di docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti e della loro produzione scientifica tramite indicatori bibliometrici derivati dalle principali banche dati internazionali (Scopus e WoS). Questo monitoraggio permette la valutazione quantitativa dell'attività svolta consentendo l'individuazione delle criticità e la definizione di strategie nonché la messa in atto di interventi per il continuo miglioramento delle performance dei membri del Dipartimento.

Al termine di ogni viene effettuato il Riesame delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

In accordo con gli obiettivi per la Assicurazione della Qualità per la Ricerca approvati dal SA del 27.03.2017, gli **obiettivi strategici** del DIGIP si possono riassumere come segue:

1. MIGLIORARE LA QUALITÀ E LA RILEVANZA DELLA RICERCA DI DIPARTIMENTO: PRODOTTI DELLA RICERCA
in termini di:
 - a. *N. prodotti indicizzati in SCOPUS e Web of Science pesato per il numero dei docenti*
 - b. *N. Docenti senza produzione scientifica (c.d. inattivi), considerata ai fini VQR, nell'ultimo triennio*
2. MIGLIORARE LA QUALITÀ E LA RILEVANZA DELLA RICERCA: PROGETTI DELLA RICERCA
in termini di:
 - a. *N. di progetti approvati su bandi competitivi nazionali*
3. INCENTIVARE LA RICERCA DI ECCELLENZA FAVORENDO LA FORMAZIONE DI UNA MASSA CRITICA DI GIOVANI RICERCATORI
in termini di:
 - a. *N. di RTDA assunti nel corso dell'anno*
4. PROMUOVERE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA
in termini di:
 - a. *N. di visiting in ingresso afferenti ad istituzioni estere (a soli fini di ricerca) per periodi minimi di 15 gg*
 - b. *N. di congressi a carattere internazionale organizzati dal Dipartimento*

4. POLITICA AQ PER LA III MISSIONE

Il Dipartimento svolge un ruolo molto attivo nella società in generale e sul territorio di riferimento, in particolare. Esso, infatti, contribuisce ad innalzare il livello della qualità delle imprese locali, in particolare nel settore manifatturiero e dei servizi.

In questo ambito l'OBIETTIVO PRIMARIO consiste nel:

1. POTENZIARE LE ATTIVITÀ CONTO TERZI
in termini di:
 - a. *Entrate da contratti conto terzi/N. contratti conto terzi*

Le azioni, gli indicatori ed i relativi target riferiti alla Ricerca e alla Terza Missione sono stati definiti nel Piano Triennale del Dipartimento e della Terza Missione del Dipartimento.

5. POLITICA AQ AREA TRASVERSALE

Oltre ai comparti citati, un ultimo aspetto riguarda un'area trasversale relativa alla crescita ed agli incarichi istituzionali assunti dai membri del Dipartimento.

In questo ambito gli **obiettivi strategici** di possono riassumere come segue:

1. GARANTIRE UN'EQUA DISTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI ISTITUZIONALI TRA I VARI MEMBRI DEL DIPARTIMENTO;
2. GARANTIRE LA PRESENZA NEI VARI ORGANI (GIUNTA, CONSIGLIO DELLA RICERCA, COMMISSIONE PARITETICA, ETC.) DI TUTTE LE MACRO-AREE SCIENTIFICHE AFFERENTI AL DIPARTIMENTO COSÌ COME DEI DIVERSI RUOLI;
3. FAVORIRE LA CRESCITA DEI MEMBRI DEL DIPARTIMENTO (COMPRESI DOTTORANDI ED ASSEGNISTI) IN FUNZIONE DEL LORO RUOLO E FASCIA DI APPARTENENZA;
4. FAVORIRE LA CIRCOLARITÀ DELLE RESPONSABILITÀ E DEGLI INCARICHI ISTITUZIONALI.

AZIONI DA INTRAPRENDERE E MONITORAGGIO

Per ciascuno degli obiettivi esposti nel precedente paragrafo si ritiene di intraprendere le seguenti azioni:

1. INCREMENTO DELLE ESPERIENZE FATTE DAGLI STUDENTI PRESSO LE AZIENDE
Azione: incremento della pubblicizzazione dei tirocini curriculari e contatti tra docenti e aziende; riconoscimento attività di tirocinio curriculare; possibilità di svolgere le tesi sulla base della esperienza di tirocinio o comunque in azienda con supervisione di tutor aziendale e tutor universitario; raccomandazioni sul livello di significatività che i tirocini devono avere nel quadro formativo degli studenti tramite la definizione di una figura di responsabile dei tirocini per ogni CdS
2. INCREMENTO DELLE ESPERIENZE FATTE DAGLI STUDENTI ALL'ESTERO SIA ERASMUS+ CHE EXTRA UE
Azione: incremento dei rapporti con università straniere per la definizione di nuove opportunità; incremento dell'attività di divulgazione dell'esperienza Erasmus con organizzazione di più Erasmus Day presso il campus di Ingegneria; incremento della flessibilità nel riconoscimento di percorsi formativi personalizzati; mantenimento di corsi di lingua inglese presso la sede di Dalmine per favorire la loro frequentazione da parte degli studenti stranieri; favorire la nascita di percorsi di studio con doppio titolo presso atenei stranieri
3. INCREMENTO DELLA APERTURA INTERNAZIONALE RELATIVAMENTE ALL'OFFERTA DIDATTICA E ALL'ORIENTAMENTO
Azione: favorire lo scambio di visiting professors in entrata e in uscita con fondi dedicati/sollecitando al riguardo l'Ateneo e sensibilizzando i colleghi; favorire i contatti tra i docenti di Ingegneria e i relativi colleghi stranieri per l'identificazione di Summer School da proporre agli studenti dei percorsi magistrali; favorire l'offerta di insegnamenti forniti in lingua inglese nei percorsi magistrali previsti in italiano; favorire la nascita di percorsi di studio con doppio titolo presso atenei stranieri
4. FAVORIRE LA FLESSIBILITÀ PER LO STUDENTE NELLA COSTRUZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO PERSONALIZZATO SECONDO I PROPRI INTERESSI
Azione: dare mandato ai singoli CCS di favorire l'approvazione di PdS personalizzati purché in linea con l'obiettivo formativo del CdS, soprattutto per quegli studenti che svolgono un periodo formativo all'estero sia in Erasmus che presso Summer School
5. FAVORIRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE PROSEGUONO GLI STUDI DOPO IL PRIMO ANNO E INCREMENTARE IL NUMERO DI CFU MATURATI AL PRIMO ANNO
Azione: destinazione di parte del budget per la didattica alla duplicazione o addirittura alla triplicazione di esercitazioni e per l'incremento delle ore di attività didattica integrativa (tutorato e tutorato e-learning); favorire l'uso delle piattaforme di e-learning per le esercitazioni e le simulazioni di esami
6. INNOVARE L'OFFERTA FORMATIVA CON CORSI MULTIDISCIPLINARI
Azione: favorire il confronto con realtà straniere per ricavare idee su come organizzare i PdS e i relativi insegnamenti; sollecitare i CCS nel definire dei Comitati di indirizzo quali momenti di confronto con il mondo esterno all'Università per ricavarne spunti e stimoli di modifica del PdS e del contenuto degli insegnamenti secondo quanto indicato dai principali stakeholder italiani e possibilmente stranieri; sollecitare i CCS a prevedere momenti di coordinamento tra i diversi moduli dei corsi integrati e comunque tra i vari insegnamenti presenti del PdS che presentino affinità relative al loro contenuto
7. INCREMENTARE IL "SAPER FARE" DEGLI STUDENTI PER AVVICINARLI IL PIÙ POSSIBILE ALLA FUTURA PROFESSIONE DI INGEGNERE
Azione: favorire insegnamenti nei quali siano presenti laboratori; identificare e sollecitare i titolari dei vari insegnamenti (dove è possibile) a proporre e far sviluppare progetti d'anno o di laboratorio che simulino l'attività professionale
8. INCREMENTARE IL GRADO DI SODDISFACIMENTO DEGLI STUDENTI COME ESPRESSO DAI QUESTIONARI PER LA DIDATTICA COMPILATI

Azione: monitoraggio annuale degli esiti del questionario per gli insegnamenti dei CdS del Dipartimento e intervento su quegli insegnamenti che presentano valori critici per alcune voci del questionario stesso; sensibilizzazione verso gli studenti verso l'importanza dei questionari e invito a compilarli in modo oggettivo dando riscontro del loro utilizzo

9. MANTENERE E POSSIBILMENTE INCREMENTARE I DATI DI INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO DEI NEOLAUREATI

Azione: sollecitare i CCS nel definire dei Comitati di indirizzo che permettano di identificare puntualmente variazioni di aspettative nella formazione dei nuovi ingegneri come possono essere espresse dal mondo del lavoro; monitorare con continuità i dati forniti dalle principali banche dati (Almalaurea) per intercettare flessioni nei dati di ingresso nel mondo del lavoro; monitorare ulteriori banche dati (Unioncamere, Confindustria) per identificare modifiche nelle aspettative delle competenze richieste dal mercato

10. GARANTIRE SPAZI E LABORATORI ADEGUATI

Azione: monitorare gli indicatori definiti per richiedere interventi di adeguamento delle strutture laddove si manifestino elementi critici in termini di impiego e possibilità di impegno della struttura in termini di aule, sale studio, biblioteca, laboratori.

INDICATORI

Per ciascuno degli obiettivi sono stati identificati degli indicatori quantitativi per monitorare se e come le azioni indicate stanno permettendo il raggiungimento degli obiettivi stessi. Questo monitoraggio sarà eseguito direttamente dal Dipartimento o dal CCS interessato. In ogni caso le evidenze di questi monitoraggi saranno presentate in Consiglio di Dipartimento e saranno da utilizzare per la redazione dei Rapporti di riesame.

In particolare gli indicatori scelti sono:

1. INCREMENTO DELLE ESPERIENZE FATTE DAGLI STUDENTI PRESSO LE AZIENDE

Indicatore: monitoraggio annuale dei tirocini fatti dagli studenti

2. INCREMENTO DELLE ESPERIENZE FATTE DAGLI STUDENTI ALL'ESTERO SIA ERASMUS+ CHE EXTRA UE

Indicatore: monitoraggio annuale delle esperienze all'estero effettuate dagli studenti in termini di numero degli studenti, sedi frequentate, numero di CFU conseguiti all'estero; monitoraggio degli studenti che prendono un doppio titolo

3. INCREMENTO DELLA APERTURA INTERNAZIONALE RELATIVAMENTE ALL'OFFERTA DIDATTICA E ALL'ORIENTAMENTO

Indicatore: monitoraggio semestrale/annuale del numero di visiting professor in entrata e uscita dal Dipartimento; monitoraggio annuale del numero di Summer School proposte agli studenti; monitoraggio degli studenti che prendono un doppio titolo

4. FAVORIRE LA FLESSIBILITÀ PER LO STUDENTE NELLA COSTRUZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO PERSONALIZZATO SECONDO I PROPRI INTERESSI

Indicatore: verifica annuale della composizione del PdS per valutarne la rispondenza al requisito

5. FAVORIRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE PROSEGUONO GLI STUDI DOPO IL PRIMO ANNO E INCREMENTARE IL NUMERO DI CFU MATURATI AL PRIMO ANNO

Indicatore: esiti degli esami del primo anno per gli studenti iscritti ai vari CdS basati sugli indicatori presenti nelle schede SUA dei CdS e di seguito riportati (numero di studenti che proseguono gli studi, numero di CFU conseguiti durante il primo anno, numero degli studenti che hanno conseguito almeno 20 e almeno 40 CFU)

6. INNOVARE L'OFFERTA FORMATIVA CON CORSI MULTIDISCIPLINARI

Indicatori: monitoraggio del numero e dell'esito delle riunioni dei Comitati di indirizzo organizzate dai Responsabili dei CdS, monitoraggio dei momenti di coordinamento (numero e esito) tra i diversi moduli dei corsi integrati e gli insegnamenti presenti del PdS che presentino affinità relative al loro contenuto

7. INCREMENTARE IL "SAPER FARE" DEGLI STUDENTI PER AVVICINARLI IL PIÙ POSSIBILE ALLA FUTURA PROFESSIONE DI INGEGNERE

Indicatore: monitoraggio del numero degli insegnamenti che presentano le caratteristiche descritte, ovvero laboratori o nei quali sono proposti progetti d'anno o di laboratorio che simulino l'attività professionale

8. INCREMENTARE IL GRADO DI SODDISFACIMENTO DEGLI STUDENTI COME ESPRESSO DAI QUESTIONARI PER LA DIDATTICA COMPILATI

Indicatori: valutazioni degli studenti espresse nel questionario sia come dati aggregati che come dati sul singolo insegnamento; studio dell'andamento nel tempo di tale indicatore verificando miglioramenti laddove si sono evidenziate situazioni critiche

9. MANTENERE E POSSIBILMENTE INCREMENTARE I DATI DI INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO DEI NEOLAUREATI

Indicatori: monitoraggio annuale dei dati provenienti dalle principali banche dati (Almalaurea, Unioncamere, Confindustria, banche dati straniere)

10. GARANTIRE SPAZI E LABORATORI ADEGUATI

Indicatori: valutazioni degli studenti espresse nei questionari, valutazioni dei docenti espresse nei questionari, indici di utilizzo delle aule e di accesso agli spazi studio e alla biblioteca

A fianco ed a completamento di questi indicatori saranno monitorati anche quelli previsti nelle schede SUA per il monitoraggio annuale dei CdS e per i quali sono previsti commenti da parte dei coordinatori dei CdS, e in particolare:

iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)
iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)
iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*
iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**

iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **
iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**
iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**
iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)



ESTRATTO

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA
GESTIONALE, DELL'INFORMAZIONE E DELLA PRODUZIONE

Verbale n. 7/2018

Il giorno 19/7/2018, alle ore 11.00 presso la sede universitaria di Dalmine, aula 3.02 Via Pasubio, si è riunito - previa regolare convocazione prot. n. 106607/II/9 del 11/7/2018 - il CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA GESTIONALE, DELL'INFORMAZIONE E DELLA PRODUZIONE dell'Università degli Studi di Bergamo per la trattazione del seguente

OMISSIS

Presiede la riunione la Prof.ssa Caterina Rizzi, funge da segretario il prof. Fabio Martignon coadiuvato dalla Dott.ssa Caterina De Luca.

Constatata la presenza del numero legale, il Direttore dichiara aperta la seduta.

Nella composizione dei professori di ruolo di I e II fascia e ricercatori

OMISSIS

4. APPROVAZIONE POLITICA AQ DEL DIPARTIMENTO E PIANO TRIENNALE
RICERCA E TERZA MISSIONE 2017-2019

Il Direttore illustra al Consiglio il documento predisposto relativo alla politica Assicurazione della Qualità come da documento allegato e suddiviso in:

Politica AQ per la didattica;

Politica AQ per ricerca;

Politica AQ per la III missione;

Politica AQ area trasversale.

Con i relativi obiettivi strategici in accordo con gli obiettivi per la Assicurazione della Qualità per la Ricerca approvati dal SA del 27.03.2017.

Contemporaneamente è stato anche rivisto e aggiornato il piano triennale ricerca e terza missione 2017-2019 come da documento allegato.

Il Consiglio Di Dipartimento delibera all'unanimità l'approvazione dei documenti relativi alle Politiche per l'Assicurazione della Qualità, nonché il Piano triennale per la ricerca e la terza missione 2017-19 come da documenti allegati al presente paragrafo.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(Prof. Fabio Martignon)
f.to Fabio Martignon

IL PRESIDENTE
(Prof.ssa Caterina Rizzi)
f.to Caterina Rizzi